

Viaggi di istruzione: ulteriori chiarimenti ANAC/MIM e modulistica aggiornata ANP

Il Presidente dell'ANAC con il [comunicato del 5 novembre 2025](#) ha chiarito importanti aspetti sulla gestione degli appalti relativi ai servizi di programmazione, organizzazione ed esecuzione dei viaggi di istruzione, stage linguistici e scambi culturali, da parte delle istituzioni scolastiche non qualificate ai sensi degli articoli 62 e 63 nonché dell'allegato II.4 del [d.lgs. 36/2023](#).

A tale pronunciamento ha fatto seguito la [nota ministeriale n. 8524 del 7 novembre 2025](#) che fornisce ulteriori chiarimenti condivisi con il Ministero del Turismo, finalizzati ad assicurare uniformità di comportamento e piena aderenza alla normativa del nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Secondo tali orientamenti, le istituzioni scolastiche, sebbene non siano stazioni appaltanti qualificate, possono comunque effettuare:

1. **autonomamente**, affidamenti diretti di servizi e forniture fino alla soglia di 140.000 euro (500.000 euro per lavori), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali
2. mediante **utilizzo autonomo degli strumenti telematici messi a disposizione da centrali di committenza qualificate**, entro le soglie di cui all'art. 14 del Codice, ossia **221.000 euro (216.000 euro dal 1° gennaio 2026)** per **affidamenti di servizi e forniture**, come previsto per le stazioni appaltanti sub-centrali, e di **750.000 euro** per **affidamenti di servizi sociali e assimilati** ricompresi nell'Allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE

Per gli affidamenti di importo superiore alle suddette soglie, le istituzioni scolastiche dovranno invece procedere a gara ricorrendo a stazioni appaltanti qualificate (SAQ) o acentrali di committenza (CUC) in possesso di adeguata qualificazione per il relativo settore.

Il comunicato precisa, inoltre, che le istituzioni scolastiche che procedono all'acquisto di servizi, ai sensi dell'art. 62, c. 6, lett. c), possono gestire in via autonoma **anche la fase di esecuzione del contratto**. Si tratta di una **novità di grande rilievo** sul piano attuativo che consente loro di gestire le procedure nella loro interezza.

Un aspetto di particolare rilevanza pratica, chiarito anch'esso dalla nota ministeriale del 7 novembre 2025, riguarda la possibilità di individuare **criteri di ripartizione** dei viaggi di istruzione “per finalità”. In particolare, la **suddivisione** non integra un artificioso frazionamento quando i servizi abbiano natura e finalità intrinsecamente diverse; i viaggi d'istruzione possono così essere ripartiti tra quelli finalizzati all'attività didattica e educativa e quelli con finalità di orientamento, rientranti nei percorsi di formazione scuola-lavoro. Questa possibilità consente concretamente alle istituzioni scolastiche di rimanere sotto la soglia dei 140.000 euro per singola finalità, potendo quindi procedere con affidamento diretto di ciascun viaggio. Diventa a tal fine indispensabile che l'istituzione scolastica aggiorni sul punto il proprio regolamento sulle attività negoziali.

Esclusivamente per i soci ANP è disponibile un modello di **delibera del consiglio di istituto sulla determinazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del dirigente scolastico aggiornato alle nuove indicazioni in commento**.

Accogliamo con favore questi interventi chiarificatori che fanno luce su una materia che aveva generato non poche incertezze operative nelle scuole, [come da noi rilevato](#). Il riconoscimento formale della possibilità di suddividere i viaggi di istruzione in procedure autonome, quando sussistano natura e finalità intrinsecamente diverse, rappresenta un importante passo avanti che valorizza l'autonomia scolastica e consente ai dirigenti di operare entro un perimetro finalmente definito.



Le note del Ministero e dell'ANAC superano gli aspetti di criticità che, in mancanza di chiarimenti, avrebbero rischiato di rendere oltremodo difficoltosa l'attività delle scuole per l'organizzazione dei viaggi. **La facoltà di ripartire questi ultimi per finalità restituisce ai dirigenti scolastici, come richiesto dall'ANP, quella flessibilità operativa indispensabile per una programmazione efficace delle attività educative.**

